

◆ **ATLETICA** Storico oro nel lungo agli Europei

La Barbera, campione!

Oggi il pentathlon e domani i 400. Penalizzata Carmen Acunto

EPSOO - «Questa volta l'inno suona per me». Per **Roberto La Barbera**, che conquista il suo primo oro continentale. A Epsoo, in Finlandia, dove si stanno disputando i Campionati Europei. «Quattro anni fa il bottino era stato di quattro argenti. Mancava il titolo, me lo sono preso in una delle gare che amo di più. il salto in lungo». Quella in cui, un anno, fa, a Atene, il ragazzo di Mandrogne era salito sul secondo gradino. «Argento pesante, ma un po' mi bruciava. Mi ero ripromesso che mi sarei preso la rivincita, soprattutto sullo svizzero **Urs Kolly**, che mi aveva battuto alle Paralimpiadi». Ed è stato di parola, «nonostante il clima pessimo, molto freddo, e anche le condizioni di gara non eccellenti». Il primo salto è il migliore, «credo oltre 6 metri e 70», ma si alza la bandiera del nullo. Così anche il secondo. «A quel punto ho cercato il minimo per entrare in finale e con 5,79 ho centrato l'obiettivo, con la quarta misura». Poi, ormai tranquillo, il balzo decisivo. «Il

quarto salto mi ha portato sul gradino più alto del podio, 6 metri e 33, ma il balzo è iniziato almeno 15 centimetri prima dell'asse di battuta, e dunque la misura sarebbe stata ancora superiore». Poi ancora due nulli, ma il suo 6 e 33 è rimasto lontano per tutti. Anche per l'altro italiano in gara, **Eros Marai**, argento con 5 e 94 e per lo svizzero **Kolly**, bronzo con 5,70. «Una gioia immensa, in una stagione non facile. Un successo che voglio dividere anche con il sindaco di Alessandria **Mara Scagni**».

«Non è proprio andata bene», dice con grande amarezza **Carmen Acunto** commentando la sua partecipazione alla gara di getto del peso: la lancia di San Salvatore, già argento nel peso agli europei di due anni fa in Francia, era inserita in una competizione dove si trovavano riunite atlete di ben cinque categorie differenti e la classifica finale, per un gioco di punteggi, ha visto la super favorita **Bucchenagen** chiudere solo al secondo posto. «Carmen sapeva



Roberto La Barbera

che con la presenza di atlete di cinque categorie solo con un lancio record avrebbe potuto entrare fra le prime otto, e quindi in finale - dice **Enrico Zacco**, preparatore della portacolore della Silvana Baj di Casale - e ha forzato nei tre lanci di qualifica, con una giuria particolarmente severa che l'ha punita con tre nulli consecutivi. Certo, non è

stata una partecipazione fortunata, ma se i regolamenti restano questi, diventa tutto molto difficile» conclude Zacco.

Oggi toccherà ancora a La Barbera, impegnato nel pentathlon, la gara in cui, alle Paralimpiadi di Atene, ha sfiorato il podio, con un quarto posto determinato, soprattutto, da risultati al di sotto dei suoi record nelle due prove di lancio, peso e disco. Cerca un'altra medaglia, inutile nascondersi. E domani correrò i 400 metri, che in un primo tempo avevo scartato, perché si sovrapponevano con un'altra gara. Gli organizzatori hanno rivoluzionato, ancora una volta, il programma, obbligandomi a rinunciare ai 200, che avevo preparato bene, perché la finale sarebbe stata ieri, in concomitanza con il lungo. Adesso ripiego sui 400, domani - spiega il portacolore dello Scanavino Team - e se avrò ancora energie, motivazioni e voglia di divertirmi in pista non escludo, venerdì, di gareggiare anche nei 100 metri».

M.C. - Red.Cas.